



Prot. CS 193/2019

Roma, 19 dicembre 2019

Al Direttore generale del Personale
e delle Risorse

Dott. Massimo PARISI

Roma

E, p.c. : Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali

Dott.ssa Ida DEL GROSSO

Roma

Oggetto: orario di lavoro del settore multivideo conferenze.

Questa O.S., la più antica e rappresentativa anche nel pubblico impiego, riceve segnalazioni dai territori inerenti l'impiego di U.P.G. in video conferenza oltre l'orario programmato e oltre l'orario massimo giornaliero previsto dagli accordi pattizi ovvero 9 ore.

Quanto premesso, senza alcun dubbio è una violazione degli accordi sull'orario di lavoro in vigore, ed occorre qui disciplinare la questione posta come è già disciplinata per i corrispondenti profili professionali nel Ministero della Giustizia con la circolare 20 febbraio 1997, n. 1810/S/IPP/1482 emanata dal Ministero di giustizia sull'orario di servizio ed orario di lavoro - durata indeterminata delle udienze e di altri servizi dell'amministrazione della giustizia - riflessi sull'orario di lavoro.

La summenzionata circolare precisa che:

"È compito dei capi degli uffici giudiziari fissare i relativi orari di servizio, ma nel rispetto inderogabile delle regole del rapporto di lavoro subordinato, cioè dei limiti legali e pattizi posti alla durata della giornata lavorativa, cui, come già enunciato, nessun tipo di esigenza di servizio consente di derogare. Fermo restando che le scelte inerenti all'amministrazione della giurisdizione sono sottratte alla relazione tra capi degli uffici giudiziari e organo competente per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia (art. 110 Cost.), è indubitabile che il capo dell'ufficio giudiziario, il quale, non curando di coordinare e conciliare l'interesse all'amministrazione della giurisdizione con le regole proprie dell'amministrazione dei servizi, pretenda dal personale prestazioni lavorative non dovute, si rende responsabile di grave violazione dei doveri inerenti al suo ufficio, senza che possa invocare le finalità di pubblico interesse perseguite."



Si consideri, ancora, che la durata massima della giornata lavorativa è stabilita per la tutela dell'integrità fisica e psichica del lavoratore, per cui l'interesse protetto (art. 32 Cost.) non è suscettibile di essere sacrificato a vantaggio di altri interessi e valori, ancorché, garantiti anch'essi da norme costituzionali.

La stessa circolare indica le possibili soluzioni previste dal CCNL per evitare di incorrere nella "grave violazione" summenzionata. Le soluzioni proposte da questo Coordinamento nazionale sono:

- 1) turnazioni;
- 2) orario plurisettimanale;
- 3) reperibilità.

La Fp CGIL, in osservanza alle normative attualmente in vigore sulle materie di contrattazione, chiede, vista la delicatezza della materia, un incontro urgente con la parte pubblica e le organizzazioni sindacali affinché si possa stipulare un nuovo accordo condiviso sull'orario di lavoro del settore multivideo conferenze, nonché anche per affrontare le problematiche di questo importante settore ormai esteso in molti istituti penitenziari .

Qualora invece, la dirigenza volesse avvalersi delle prerogative sulla contrattazione, si invita la stessa a emanare una nota di servizio che voglia tenere dei limiti orari degli accordi pattizi e sullo straordinario, ed invitare tutti i magistrati a rispettarla, affinché non si verificano violazioni.

In attesa di un celere riscontro, si porgono cordiali saluti..

Coordinatore Nazionale FP CGIL
Polizia Penitenziaria
Stefano BRANCHI